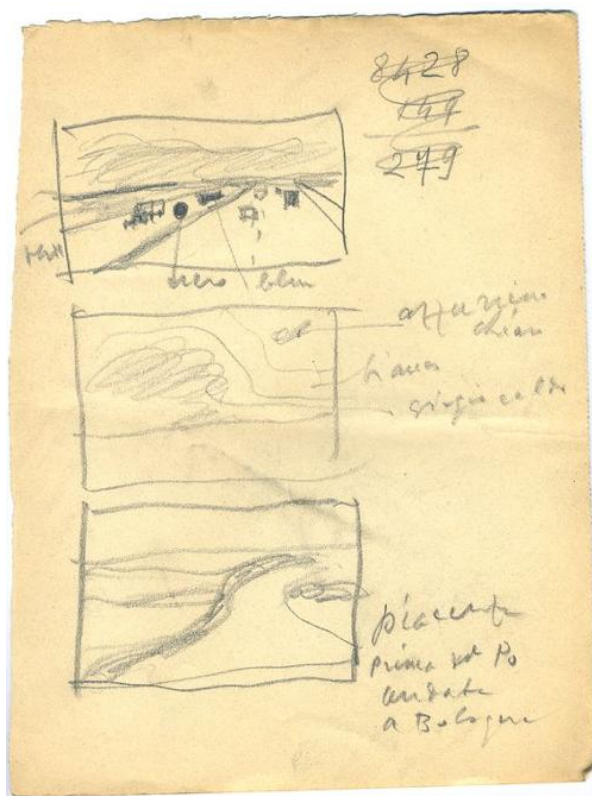




CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale Mo.B2036

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto disegno

SOGGETTO

Soggetto studio

Titolo Studi per autostrade

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Bagnacavallo

Località Bagnacavallo

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

Tipologia archivio

Contenitore Museo Civico delle Cappuccine

Denominazione spazio viabilistico Via Vittorio Veneto, 1/a

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero Mo.B2036

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1960

Validità ca.

A 1970

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Morelli Enzo

Dati anagrafici / estremi cronologici 1896/ 1976

Sigla per citazione 30680306

DATI TECNICI

Materia e tecnica carta/ carboncino

MISURE DEL MANUFATTO

Unità mm

Altezza 190

Larghezza 163

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione in basso a destra

Trascrizione Piacenza / piana del Po / andata / a Bologna

Notizie storico-critiche

Enzo Morelli (Bagnacavallo 1896 - Bogliaco 1976) è stato un importante illustratore e pittore del Novecento. Oltre a insegnare all'Accademia di Brera e all'Accademia di Belle Arti di Bologna, fece parte del movimento artistico "Novecento Italiano", corrente ispirata a un recupero dell'arte quattrocentesca pre-rinascimentale. Insieme a lui vi erano Felice Casorati, Achille Funi, Mario Sironi. Morelli è stato considerato uno dei più grandi paesaggisti del Novecento, un autore capace di infondere nelle sue vedute un lirismo e un incantato non comuni. Una parte importante delle sue raffigurazioni paesistiche riguarda Assisi, città in cui visse per qualche tempo negli anni '20, ma la produzione più cospicua è quella che riguarda l'Oltrepo Pavese e il Lago di Garda, anche se non mancano le vedute della natia Bagnacavallo. In alcune di queste ultime, eseguite lontano dalla Romagna, la sua città si manifesta come un "paesaggio dell'anima". Quella di Morelli non è una pittura realistica interessata alla resa dei particolari, ma una pittura sintetica, dai colori decisi, pieni e contrastanti. L'opera fa parte dell'importante collezione di opere di Enzo Morelli, donata dalla moglie dell'artista al Museo Civico delle Cappuccine alla morte dell'artista e nel 1986. La collezione è composta da 28 dipinti, oltre 2.000 opere su carta (tempere, guazzi, acquerelli, disegni, incisioni, litografie) eseguite a partire dal 1914 fino all'inizio degli anni '70, più una serie di carte intelate ed un nucleo di cartoni preparatori per decorazioni ad affresco. La straordinaria consistenza di questa collezione fa del Museo Civico delle Cappuccine la sede deputata a tramandare la memoria di Enzo Morelli e a valorizzare la preziosa eredità di oggetti d'arte che l'artista ha voluto lasciare alla sua città d'origine.

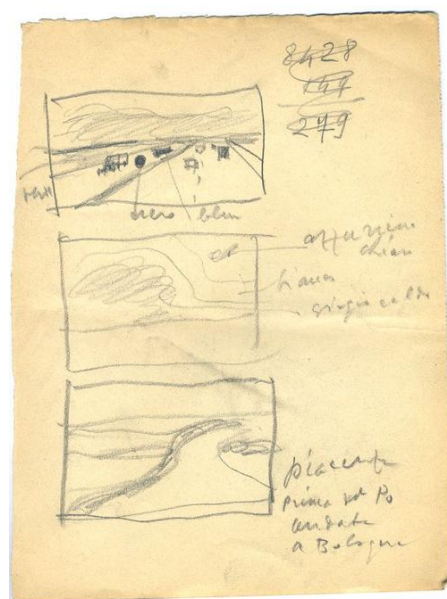
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2015

Nome

Sanna L.